

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 10

OGGETTO: Approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe relative all'anno 2013 del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)

L'anno **duemilatredici** addì **ventitre** del mese di **luglio** alle ore 18.30, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa notifica e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Malandra Alessandro	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere		X
Colombo Giorgio	Consigliere	X	
Volta Gianluca	Consigliere	X	
Cornero Monica	Consigliere	X	
Caputo Antonio	Consigliere	X	
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
Sciarrabba Calogera	Consigliere		X
Ferrini Piero	Consigliere		X
Ghiotto Giuliana	Consigliere	X	
	Totali	10	3

Assenti giustificati risultano i Sigg: Romina Cassetti, Calogera Sciarrabba e Piero Ferrini

Partecipano alla seduta in qualità di Assessori esterni i Sigg.: Antonino Farruggia, Enrica Gandini e Angelo Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco Presidente invita il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G. e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

Interviene il Consigliere delegato al bilancio Sig. Gianluca Volta, il quale illustra sinteticamente le argomentazioni e le analisi che hanno condotto alla individuazione della determinazione delle tariffe TARES per l'anno 2013, dando, tra l'altro, sommaria lettura di un documento, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B).

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale afferma che anche il suo Gruppo non può che condividere l'applicazione di tale tributo, in quanto norma dello Stato e per la filosofia alla quale sottende nella ricerca del pareggio di gestione e nell'apprezzabile e consapevole comportamento dei cittadini al quale sarebbe giusto che come Amministratori si riponga l'adeguata attenzione, fermo restando che sarebbe comunque sui costi del servizio del nostro Consorzio che andrebbe meglio individuato il sistema gestionale del pubblico servizio al fine di poter offrire nel merito una disamina ed un confronto il più analitico possibile di quelle che sono le voci – vedi ad esempio la discarica di prossima apertura sul territorio di Vespolate – che concorrono in tema di rifiuti alla realizzazione dei costi di detto servizio. Riflessione che non si sarebbe mai attuata coinvolgendo come auspicato tutto il Consiglio Comunale al fine di poter analizzare il tipo di conduzione generale dell'intera attività consortile e la sua incidenza sui Comuni che lo compongono per poter eventualmente valutare congiuntamente le opportunità di risparmio e se, del caso, superare le potenziali criticità, aprendo un confronto anche con gli altri Enti locali della zona. Conclude quindi dando lettura della memoria scritta in proposito, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera C) e da cui si evince che per quanto concerne il punto posto all'ordine del giorno – come già affermato nel precedente punto 2 ed a valere per il successivo punto 4 della medesima seduta – qualora gli argomenti non venissero ritirati secondo le modalità ivi contenute per poi essere ripresentati in un prossimo Consiglio entro la data ultima prevista dalla legge del 30 settembre ovvero, in assenza di un accoglimento della proposta di rinvio contenuta nel documento allegato, il voto del suo Gruppo sarà contrario.

Chiede la parola il Consigliere di minoranza Sig.ra Giuliana Ghiotto, la quale asserisce che possono essere condivisibili le osservazioni del Consigliere Bazzani circa l'esigenza dell'ottimizzazione del servizio oltre naturalmente ad una educazione, che tutti dovremmo perseguire, tesa alla riduzione degli sprechi. Nel contempo, rivolgendosi al Consigliere Volta, chiede di meglio conoscere la suddivisione 80 e 20 relative alle utenze domestiche e non domestiche e da ultimo quanto durerà l'ammortamento sulle tariffe comunali dell'isola ecologica di prossima apertura nonché quanto potranno incidere le ultimissime novità di questi giorni in materia a livello nazionale su ciò che si andrà a deliberare.

Risponde quindi il Consigliere del Gruppo di maggioranza "Il nostro paese" Sig. Gianluca Volta, il quale ricorda che storicamente a Vespolate la frequenza delle rate è sfasata rispetto all'anno solare di riferimento ovvero si prevede un'uscita a novembre ed un'altra a gennaio, consentendo quindi di recepire tutte le ulteriori novità legislative, qualora si presentasse la necessità. Per quanto riguarda l'ammortamento esso durerà quindici anni. Tale scelta è stata, tra l'altro, determinata anche dall'introduzione del patto di stabilità che non ci avrebbe consentito allo stato attuale di assumere un mutuo con i vincoli posti dalla finanza pubblica. Da ultimo i parametri 80 e 20 sono stati scelti come base di partenza, suscettibile eventualmente in futuro di essere modificata, in quanto dai dati a disposizione sia in termini di superficie complessiva che in termini di flusso rappresenterebbe quella più aderente alla realtà.

Interviene in conclusione il Sindaco Presidente per ribadire che tali parametri e come anche le applicazioni dei diversi coefficienti comportino comunque il raggiungimento della totale copertura della spesa e che un minimo spostamento all'interno di questa si ribalterebbe automaticamente sulle diverse categorie per le quali bisognerebbe osservare la massima attenzione a fine di poter attuare un'equa distribuzione del carico sia a livello di utenze domestiche sia a livello delle altre utenze per evitare di soffocare le piccole realtà imprenditoriali presenti sul territorio.

Tutto ciò premesso:

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 1 contrario (Giovanni Bazzani), su n. 11 Consiglieri presenti e n. 11 votanti,

DELIBERA

1) DI APPROVARE, secondo le risultanze finali di cui in premessa, l'allegato Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto ai sensi del DPR 158/99; (allegato A);

2) DI STABILIRE per l'anno 2013 le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) determinate in base ai coefficienti utilizzati per la simulazione prescelta da questa Amministrazione che tiene conto di una combinazione modulata:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,43	88,27
2 componenti	0,50	167,25
3 componenti	0,55	190,47
4 componenti	0,60	241,58
5 componenti	0,64	269,45
6 o più componenti	0,67	315,91

B) Utenze non domestiche

COMUNI FINO A 5.000 abitanti			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39	0,89
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,61	1,38
3	Esposizioni, autosaloni e magazzini	0,33	0,75
4	Alberghi con ristorazione - tipologia non presente in banca dati	0,00	0,00
5	Alberghi senza ristorazione - tipologia non presente in banca dati	0,00	0,00
6	Case di cura e riposo	0,75	1,69
7	Uffici, agenzie, studi professionali	0,81	1,85
8	Banche ed istituti di credito	0,44	1,01
9	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,84	1,71
10	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,99	2,24
11	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,79	1,80
12	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,79	1,80
13	Attività industriali con capannoni di produzione	0,69	1,58
14	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,83	1,88
15	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,68	8,38
16	Bar, caffè, pasticceria	2,77	6,30
17	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,57	3,59
18	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,58	3,59
19	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,61	10,50
20	Discoteche, night club, sale giochi, sale da ballo	1,02	2,32

C) Utenze soggette a tributo giornaliero

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

D) Maggiorazione per i servizi indivisibili

L'aliquota base della maggiorazione è stabilita, per ogni tipologia di utenza, in 0,30 euro per ogni metro quadrato di superficie imponibile ed ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. c) è riservata allo Stato e versata in unica soluzione all'ultima rata del tributo;

3) DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2013 data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

4) DI DARE ATTO ALTRESÌ che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia;

5) DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D.Lgs n. 446/1997, tramite il Responsabile del Servizio competente la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva per via telematica, come previsto dalla nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. 5343 del 6/04/2012;

6) DI TRASMETTERE, altresì, all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (art. 206 bis decreto 152/2006) copia del Piano Finanziario di cui all'art. 8 comma 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

7) DI STABILIRE infine che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. a) D.L. 8 aprile 2013 n. 35, convertito in L. 6 giugno 2013 n. 64, la presente deliberazione dovrà essere pubblicata anche sul sito web istituzionale del Comune, almeno trenta giorni prima della data della prima scadenza di versamento;

8) DI DICHIARARE, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Successivamente con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 1 contrario (Giovanni Bazzani), su n. 11 Consiglieri presenti e n. 11 votanti,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL D.lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Migliavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gabrio Mambrini

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

li 16/07/2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Federica Mercalli)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, co.1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

li 16/07/2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI
(Federica Mercalli)

Per copia conforme all'originale:

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: - 8 AGO. 2013

Li - 8 AGO. 2013



IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITÀ

Per dichiarazione di immediata eseguibilità di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

PROPOSTA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERA N° 3

OGGETTO: Approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe relative all'anno 2013 del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, le Tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- ai sensi dell'art. 14, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, i Comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 12 del vigente Regolamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;
- ai sensi dell'art. 14, comma 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, alla tariffa si applica una maggiorazione *standard* pari a 0,30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, non più modificabile in aumento da parte del Comune ed il cui gettito sarà interamente riservato allo Stato;
- che l'introduzione di tale maggiorazione, obbligatoria per legge, non produrrà alcun gettito aggiuntivo a favore del Comune, ma determinerà al contrario una ulteriore diminuzione di gettito per l'Ente rispetto alla T.A.R.S.U., non essendo più applicabile al nuovo tributo sui rifiuti l'addizionale ex E.C.A., applicata fino al 2012 sulla T.A.R.S.U.;
- rimane ferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 504/1992;
- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 è fissato al 30 settembre 2013, così come stabilito dall'art. 10, comma 4-quater, del D.L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013, che ha modificato l'art. 1, comma 381, della Legge n. 228/2012;

CONSIDERATO E SPECIFICATO ALTRESÌ:

- che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 di cui sopra del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei

rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono quindi stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);

- che, l'art. 1, comma 387, lett. d) della L. 24 dicembre 2012 n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14, comma 12 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, in base al quale i criteri di determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 avrebbero dovuto essere applicati provvisoriamente, in attesa dell'approvazione di un nuovo regolamento ministeriale in materia, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 ottobre 2012;

- che, a fronte della mancata emanazione di tale regolamento e dell'intervenuta abrogazione del comma 12, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 hanno quindi assunto portata definitiva ai fini dell'applicazione del nuovo tributo;

- che, per altro, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del nuovo Tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che mantiene la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd. *tasce di scopo*, ossia che «*mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere*» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

- che, in base all'art. 6 del D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo «*applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate*» e siano adottate al fine di perseguire «*una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione*» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

- che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO a tal proposito di stabilire quale criterio per la ripartizione del tributo fra utenze domestiche e quelle non domestiche le rispettive superfici occupate, essendo la superficie il parametro individuale per la determinazione del tributo;

VISTE le Tabelle allegate al D.P.R. 27/04/1999, n.158;

CONSIDERATO, relativamente alle utenze domestiche, che il coefficiente ka (coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare) è determinato dalla Tabella 1b, mentre la Tabella 2 fissa dei valori minimi, massimi e medi per la determinazione del coefficiente kb (coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare), specificatamente per Comuni fino a 5.000 abitanti siti nel nord;

CONSIDERATO, relativamente alle utenze non domestiche, che la Tabella 3b fissa dei valori minimi e massimi per la determinazione del coefficiente kc (coefficiente potenziale produzione) e che la Tabella 4b fissa dei valori minimi e massimi per la determinazione del coefficiente kd (coefficiente di produzione kg/mq), specificatamente per Comuni fino a 5.000 abitanti siti nel nord;

CONSTATATO che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 20 categorie previste dal Regolamento per la gestione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, il calcolo avviene sulla base della superficie;

RILEVATO CHE:

- nel merito è stata redatta ed acquisita agli atti, la proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, identificabile come studio prodotto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese al fine di addivenire in collaborazione con gli uffici competenti di questo Ente alla stesura di un progetto di simulazioni TARES atte alla definizione ed alla individuazione dei coefficienti e delle tariffe;

- tra le diverse simulazioni elaborate dal Consorzio di Bacino Basso Novarese si ritiene da parte di questa Amministrazione meritevole di adozione quella basata su una combinazione di coefficienti modulata (simulazione 4), in quanto i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 dei quali si propone l'utilizzo risultano stabiliti secondo criteri razionali di opportunità derivanti dall'analisi della concreta realtà del territorio del Comune aderente al Consorzio, in ogni caso nel rispetto dei parametri massimi e minimi stabiliti nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999 così come in appresso indicato:

Categoria	Kb	Kc	Kd
1 componente	0,95		
2 componenti	1,8		
3 componenti	2,05		
4 componenti	2,6		
5 componenti	2,9		
Oltre 5 componenti	3,4		
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,51	4,20
2. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		0,80	6,55
3. Stabilimenti balneari		0,63	5,20
4. Esposizioni, autosaloni, magazzini		0,43	3,55
5. Alberghi con ristorante		1,20	9,86
6. Alberghi senza ristorante		0,91	7,49
7. Case di cura e riposo		0,98	8,01
8. Uffici, agenzie, studi professionali		1,065	8,755

9. Banche ed istituti di credito		0,58	4,78
10. Negozi beni durevoli		1,11	8,115
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		1,295	10,625
12. Botteghe (parrucchiera, fabbro ...)		1,04	8,5
13. Carrozzeria, officina, elettrauto		1,04	8,515
14. Attività industriali con capannoni di produzione		0,91	7,5
15. Attività artigianali		1,09	8,92
16. ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		4,84	39,67
17. Bar, caffè, pasticceria		3,64	29,82
18. Supermercato generi alimentari		2,07	16,99
19. Plurilicenze alimentari e/o miste		2,075	17,00
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		6,06	49,72
21. Discoteche, night club		1,34	11,00

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- l'Ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, mediante l'applicazione di parametri la cui coerenza deriva dall'analisi concreta della propria realtà;
- ai fini della suddivisione del gettito atteso tra utenze domestiche e non domestiche questa Amministrazione ha optato, in coerenza con la struttura stessa del tributo, per una suddivisione del gettito basata sulla produzione potenziale di rifiuto prodotto dalle due tipologie di utenze pari all' 80% di utenza domestica e al 20% di utenza non domestica;

RICHIAMATO INOLTRE il suddetto e già citato art. 8 del D.P.R. 158/1999 che dispone, ai fini della determinazione della tariffa, come i Comuni debbano approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO in proposito il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani come redatto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese con sede a Novara, di cui il Comune fa parte, affidatario della gestione del servizio di igiene urbana, così sintetizzabile:

- Costi fissi: € 86.287,20;
- Costi variabili: € 212.306,03;
- Ricavi: € 16.575,71;
- Entrate altra fiscalità: € 1.084,48;
- COSTO NETTO = GETTITO ATTESO: € 280.933,03;

VISTI:

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il Regolamento per la gestione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale assunta in precedenza nella odierna seduta;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) DI APPROVARE, secondo le risultanze finali di cui in premessa, l'allegato Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto ai sensi del DPR 158/99; (allegato A);

2) DI STABILIRE per l'anno 2013 le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) determinate in base ai coefficienti utilizzati per la simulazione prescelta da questa Amministrazione che tiene conto di una combinazione modulata:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,43	88,27
2 componenti	0,50	167,25
3 componenti	0,55	190,47
4 componenti	0,60	241,58
5 componenti	0,64	269,45
6 o più componenti	0,67	315,91

B) Utenze non domestiche

COMUNI FINO A 5.000 abitanti			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39	0,89
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,61	1,38
3	Esposizioni, autosaloni e magazzini	0,33	0,75
4	Alberghi con ristorazione - tipologia non presente in banca dati	0,00	0,00
5	Alberghi senza ristorazione - tipologia non presente in banca dati	0,00	0,00
6	Case di cura e riposo	0,75	1,69
7	Uffici, agenzie, studi professionali	0,81	1,85
8	Banche ed istituti di credito	0,44	1,01
9	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,84	1,71
10	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,99	2,24
11	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,79	1,80
12	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,79	1,80
13	Attività industriali con capannoni di produzione	0,69	1,58
14	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,83	1,88
15	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,68	8,38

16	Bar, caffè, pasticceria	2,77	6,30
17	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,57	3,59
18	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,58	3,59
19	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,61	10,50
20	Discoteche, night club, sale giochi, sale da ballo	1,02	2,32

C) Utenze soggette a tributo giornaliero

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

D) Maggiorazione per i servizi indivisibili

L'aliquota base della maggiorazione è stabilita, per ogni tipologia di utenza, in 0,30 euro per ogni metro quadrato di superficie imponibile ed ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. c) è riservata allo Stato e versata in unica soluzione all'ultima rata del tributo;

3) DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2013 data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

4) DI DARE ATTO ALTRESÌ che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia;

5) DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D.Lgs n. 446/1997, tramite il Responsabile del Servizio competente la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva per via telematica, come previsto dalla nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. 5343 del 6/04/2012;

6) DI TRASMETTERE, altresì, all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (art. 206 bis decreto 152/2006) copia del Piano Finanziario di cui all'art. 8 comma 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

7) DI STABILIRE infine che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. a) D.L. 8 aprile 2013 n. 35, convertito in L. 6 giugno 2013 n. 64, la presente deliberazione dovrà essere pubblicata anche sul sito web istituzionale del Comune, almeno trenta giorni prima della data della prima scadenza di versamento;

8) DI DICHIARARE, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL PRESIDENTE
(Dott. Migliavacca Pierluigi)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica-contabile, ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii..

Vespolate, li 16 LUG. 2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Mercalli Federica)





CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti



COMUNE DI VESPOLATE

PIANO FINANZIARIO

Ai sensi del D.P.R. 158/1998

ANNO 2013

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

PIANO FINANZIARIO ANNO	2013
COMUNE DI	VESPOLATE
ABITANTI	2.082
UTENZE DOMESTICHE	889
UTENZE NON DOMESTICHE	96

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

MODELLO GESTIONALE

attività	in economia	concessione/appalto	azienda speciale	azienda mista	consorzio
Spazzamento strade	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferenziato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frazione organica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Vetro e lattine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Plastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Carta e cartone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Vegetale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lignei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indumenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pneumatici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Oli esausti e filtri olio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Farmaci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pile esauste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rottami ferrosi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RAEE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

COMUNE DI VESPOLATE - PIANO FINANZIARIO 2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Comune di Vespolate conta, al 31/12/2012, 2.082 abitanti, 889 famiglie e circa 90 utenze di attività.

1. Descrizione del servizio

Il Comune di Vespolate già da diversi anni ha optato per un sistema di raccolta basato sul metodo porta a porta, cui si associano contenitori dedicati da interno o da esterno per le cosiddette "microraccolte" – pile e farmaci – ed un centro di raccolta attrezzato per quelle tipologie di rifiuti che non possono essere inserite nel circuito domiciliare.

Le frazioni con raccolte porta a porta e relative frequenze e modalità sono le seguenti:

frazione organica: bisettimanale, la raccolta avviene tramite contenitori da sottolavello e da esposizione (singoli o di aggregazione) e l'uso di sacchetti biodegradabili; colore identificativo: marrone

carta e cartone: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di appositi ecobox; colore identificativo: bianco/giallo

vetro e lattine: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di contenitori singoli o di aggregazione; colore identificativo: azzurro

imballaggi in plastica: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di sacchi semitrasparenti in polietilene; colore identificativo: giallo

residuale: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di sacchi a carico dell'utenza; colore identificativo: nero/grigio

Il centro di raccolta è attualmente in ristrutturazione; a breve sarà riaperto, con una migliore funzionalità a vantaggio degli utenti. Saranno quindi ridefiniti gli orari di apertura ed i materiali conferibili.

2. Qualità del servizio

L'Amministrazione Comunale ha pertanto scelto un servizio di elevata qualità per il cittadino che consente, da un lato, di incentivare la differenziazione del rifiuto rendendola più agevole per l'utente, dall'altro di migliorare la pulizia e il decoro delle aree cittadine eliminando i contenitori stradali.

La qualità del servizio reso ai cittadini è misurabile attraverso le segnalazioni che giornalmente pervengono da parte degli utenti agli uffici comunali e consortili e che vengono costantemente monitorati dal Consorzio di Bacino. L'incidenza di queste segnalazioni è sempre risultata molto contenuta, se raffrontata al numero di passaggi porta a porta che vengono effettuati nel mese; l'incidenza delle segnalazioni per l'anno 2012, infatti, è risultata per il Comune di Vespolate dello 0,038% sul totale dei servizi effettuati. Inoltre tale incidenza scende allo 0,003% se si considerano i soli disservizi che non sono stati recuperati o sanati in tempo breve.

Possiamo quindi dare conferma che attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati sul Comune di Vespolate si assosta su un ottimo livello di qualità, sia per quel che concerne la forma di raccolta scelta, sia per il tasso di disservizio molto contenuto, nonostante la varietà e complessità delle utenze servite.

Tutto questo è confermato dai risultati ottenuti in termini di raccolta; l'anno 2012 infatti ha visto per il Comune di Vespolate un indice di differenziazione del 67,59% (dati in sede di verifica).

Per l'anno 2013 si pensa pertanto di proseguire sulla strada tracciata, senza sensibili variazioni al sistema di servizio attualmente adottato.

3. Piano Finanziario 2013

Il Piano Finanziario è costruito utilizzando i dati desunti dal Bilancio Preventivo 2013 del Consorzio di Bacino Basso Novarese, ente preposto alla gestione del sistema integrato di raccolta e trattamento, completato con i costi direttamente imputabili alla struttura comunale.

Viene redatto secondo lo schema previsto dal DPR 158/99, in un'ottica di trasparenza che consenta di individuare le voci di costo afferenti alle singole tipologie di rifiuto ed i relativi quantitativi, rispettando la prevista suddivisione in costi fissi e variabili.

COSTI FISSI

Costi Generali di Gestione (CGG) – costi relativi alla struttura che si occupa delle attività sia dal punto di vista tecnico che amministrativo

Costi Comuni Diversi (CCD) – quota parte dei costi delle utenze e degli automezzi, contributo annuo al consorzio di Bacino, materiali di consumo, ecc.

Costi Accertamento, Riscossione e Contenzioso (CARC) – costi relativi a tutte le attività connesse alla gestione della tassa

Altri Costi (AC) – la voce comprende tutti i costi relativi ai servizi di cui beneficia l'intera collettività, indipendentemente dalla produzione o meno di rifiuto (es. rifiuti abbandonati, gestione centro di raccolta, ecc.)

Accantonamenti (ACC₂₀₁₃) – inclusi eventuali accantonamenti per sgravi e riduzioni

Ammortamenti (AMM₂₀₁₃)

Remunerazione del capitale investito (R₂₀₁₃)

Spazzamento

COSTI VARIABILI (suddivisi a loro volta in costi afferenti alle raccolte e agli smaltimenti/trattamenti/recuperi)

Rifiuto indifferenziato – costo di raccolta, trasporto, smaltimento, inclusi i rifiuti ingombranti conferiti presso il centro di raccolta

Raccolte differenziate – costo di raccolta ed eventuale pretrattamento, costi di recupero/trattamento

Ove non diversamente specificato, il costo indicato per il servizio di raccolta differenziata è comprensivo anche di tutti gli oneri di trasporto e trattamento dei materiali raccolti.

RICAVI

Vengono indicati gli importi relativi ai contributi CONAI o ad altre entrate derivanti dalla cessione dei materiali

ALTRE ENTRATE

Al costo complessivo vengono detratti gli importi derivanti da entrate dovute a diversa fiscalità (es. contributo ministeriale per le scuole), come previsto dalla normativa.

4. Acquisti e investimenti

Il Consorzio di Bacino annualmente provvede all'acquisto delle forniture necessarie per il mantenimento dei contenitori per la raccolta differenziata e per la forniture alle utenze dei sacchi a perdere (biodegradabili, raccolta plastica); questo consente di ottenere economie di scala in sede di appalto/acquisto; il Comune di Vespolate riceve poi la fornitura annua in funzione di un fabbisogno stilato dai competenti uffici; sono comunque possibili e previste anche forniture in corso d'anno.

Sul fronte degli investimenti, non si prevedono a livello di bacino interventi di particolare rilievo, ad eccezione di quanto previsto dalla normale manutenzione e gestione

dell'impianto consortile e dei centri di raccolta (manutenzione ordinaria, acquisto e riparazione containers, ecc.).

A livello comunale sono considerati i costi relativi al riadeguamento del centro di raccolta.

5. Situazione impiantistica

Il territorio servito dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, a cui appartiene il Comune di Vespolate, appartiene all'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con la Provincia di Novara.

Il territorio del Basso Novarese vede la presenza in località Pernate – Novara di un impianto consortile, che attualmente funge da struttura di servizio e supporto alle raccolte differenziate territoriali.

Le attività attualmente in essere presso tale impianto sono le seguenti:

- ricezione e lavorazione (compostaggio) delle frazioni vegetali;
- ricezione e trattamento (selezione) di vetro, alluminio e banda stagnata;
- ricezione e trattamento (triturazione, riduzione volumetrica) del legno trattato;
- ricezione e trasbordo delle terre da spazzamento stradale (ottimizzazione dei flussi);
- ricezione e trasbordo della frazione organica (ottimizzazione dei flussi);
- ricezione rifiuti di provenienza agricola
- centro di raccolta per utenze non domestiche
- selezione rifiuti ingombranti

Il territorio dell'ATO Rifiuti Novarese è inoltre dotato di una discarica di prima categoria, in località Barengo; si tratta di una discarica per rifiuti urbani ed assimilati, dotata anche di un efficiente sistema di captazione e recupero del biogas prodotto. Attualmente tale impianto sta ricevendo il rifiuto indifferenziato prodotto su tutto il territorio dell'ATO grazie alla realizzazione di un ampliamento.

La frazione organica raccolta con sistema porta a porta viene avviata a compostaggio presso un impianto esistente sul territorio, in località San Nazzaro Sesia, che attualmente ha la capacità di sopperire a tutto il fabbisogno di trattamento del territorio interessato.

Tutto il materiale raccolto in modo differenziato viene comunque avviato, direttamente o dopo una primo trattamento presso l'impianto consortile, a strutture autorizzate per il recupero ed appartenenti ai relativi Consorzi di Filiera, ove esistenti.

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

SCHEMA COSTI	
1 - Costi fissi	
<i>CGG - Costi Generali di Gestione</i>	€ 19.859,97
<i>CARC - Costi Accertamento Riscossione Contenzioso</i>	€ 2.000,00
<i>CCD - Costi Comuni Diversi</i>	€ 13.677,40
<i>AC - Altri Costi</i>	€ 23.829,73
<i>Amm_n - Ammortamenti</i>	€ 23.480,14
<i>Acc_n - Accantonamenti</i>	€ -
<i>R_n - Remunerazione capitale investito</i>	€ -
<i>GLS - Costi Spazzamento e Lavaggio Strade</i>	€ 3.439,95
TOTALE COSTI FISSI	€ 86.287,20
2 - Costi variabili	
<i>CRT - Costi Raccolta e Trasporto rifiuto indifferenziato</i>	€ 46.836,39
<i>CRD - Costi Raccolta Differenziata divisi per materiale</i>	€ 113.460,91
<i>Frazione organica</i>	€ 35.940,64
<i>Vetro e lattine</i>	€ 11.722,22
<i>Plastica</i>	€ 32.526,03
<i>Carta e cartone</i>	€ 18.250,42
<i>Vegetale</i>	€ 6.218,92
<i>Lignei</i>	€ 3.719,10
<i>Indumenti</i>	€ -
<i>RAEE</i>	€ -
<i>Pneumatici</i>	€ 781,26
<i>Inerti</i>	€ -
<i>Oli esausti e filtri olio</i>	€ -
<i>Farmaci</i>	€ 615,53
<i>Pile esauste</i>	€ 527,59
<i>Accumulatori</i>	€ -
<i>Rottami ferrosi</i>	€ -
<i>Vernici e inchiostri</i>	€ 3.159,20
Subtotale costi per servizi	€ 160.297,30

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

CFS - Costi Trattamento e Smaltimento rifiuto indifferenziato	€	33.848,50
CTR - Costi Trattamento e Riciclo divisi per materiale	€	18.160,23
Frazione organica	€	14.084,21
Vetro e lattine	€	-
Plastica	€	-
Carta e cartone	€	-
Vegetale	€	2.876,02
Lignei	€	1.200,00
Indumenti	€	-
RAEE	€	-
Pneumatici	€	-
Inerti	€	-
Oli esausti e filtri olio	€	-
Farmaci	€	-
Pile esauste	€	-
Accumulatori	€	-
Rottami ferrosi	€	-
Vernici e inchiostri	€	-
Subtotale costi per smaltimento/riciclo/trattamento	€	52.008,73
TOTALE COSTI VARIABILI	€	212.306,03

3 - Ricavi

Contributi CONAI	€	11.757,24
Frazione organica	€	-
Vetro e lattine	€	-
Plastica	€	7.603,20
Carta e cartone	€	4.154,04
Vegetale	€	-
Lignei	€	-
Indumenti	€	-
RAEE	€	-
Pneumatici	€	-
Inerti	€	-
Oli esausti e filtri olio	€	-
Farmaci	€	-
Pile esauste	€	-
Accumulatori	€	-
Rottami ferrosi	€	-
Vernici e inchiostri	€	-

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

<i>Ricavi da vendite</i>	€	4.818,47
<i>Frazione organica</i>	€	-
<i>Vetro e lattino</i>	€	2.357,99
<i>Plastica</i>	€	-
<i>Carta e cartone</i>	€	-
<i>Vegetale</i>	€	-
<i>Lignei</i>	€	-
<i>Indumenti</i>	€	-
<i>RAEE</i>	€	-
<i>Pneumatici</i>	€	-
<i>Inerti</i>	€	-
<i>Oli esausti e filtri olio</i>	€	-
<i>Farmaci</i>	€	-
<i>Pile esauste</i>	€	-
<i>Accumulatori</i>	€	-
<i>Rottami ferrosi</i>	€	2.460,48
<i>Vernici e inchiostri</i>	€	-
Altri ricavi	€	-
	€	-
	€	-
	€	-
TOTALE RICAVI	€	16.575,71
TOTALE COSTO	€	298.593,22
TOTALE COSTO NETTO	€	282.017,51
ENTRATE ALTRA FISCALITA'	€	1.084,48
COSTO TOTALE TARES	€	280.933,03

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

QUANTITA' ANNO 2013			
DESCRIZIONE	KG/anno	KG/Ab/anno	%
Spazzamento	18.744	9,00	2%
Indifferenziato	312.622	150,15	32%
Frazione organica	144.513	69,41	15%
Vetro e lattine	99.611	47,84	10%
Plastica	57.600	27,67	6%
Carta e cartone	114.436	54,96	12%
Vegetale	122.378	58,78	13%
Lignei	54.545	26,20	6%
Indumenti	2.138	1,03	0%
RAEE	21.084	10,13	2%
Pneumatici	818	0,39	0%
Oli esausti e filtri olio	500	0,24	0%
Farmaci	272	0,13	0%
Pile esauste	269	0,13	0%
Rottami ferrosi	27.960	13,43	3%
TOTALE	977.491	469,50	100%

RECUPERO/SMALTIMENTO ANNO 2013			
DESTINAZIONE	KG/anno	KG/Ab/anno	%
Discarica	312.622	150,15	32%
Impianto di recupero	397.978	191,15	41%
Compostaggio	266.891	128,19	27%
TOTALE	977.491	469,50	100%

PREVISIONE TRIENNALE RACCOLTE (KG)					
	2013	2014	△%	2015	△%
Differenziato	664.869	671.518	1%	678.233	1%
Indifferenziato	312.622	309.527	-1%	306.462	-1%
TOTALE	977.491	981.044		984.695	

PREVISIONE TRIENNALE DESTINAZIONI (KG)					
	2013	2014	△%	2015	△%
Discarica	312.622	309.527	-1%	306.462	-1%
Impianto di recupero	397.978	401.958	1%	405.978	1%
Compostaggio	266.891	269.560	1%	272.255	1%
TOTALE	977.491	981.044		984.695	

SPAZZAMENTO STRADE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Manuale</i>	2.812	1,35	15%
<i>Meccanizzato</i>	15.932	7,65	85%
Totale	18.744	9,00	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	18.744	9,00	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	18.744	9,00	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	1.584,30		
<i>Manuale</i>	-		
<i>Meccanizzato</i>	1.584,30		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	1.855,66		
Totale costo	3.439,95	1,65	0,18
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	3.439,95	1,65	0,18

NOTE

INDIFFERENZIATO

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	189.480	91,01	61%
<i>Centro di raccolta</i>	123.142	59,15	39%
Totale	312.622	150,15	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	312.622	150,15	100%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	312.622	150,15	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	46.836,39		
<i>Porta a porta</i>	39.978,66		
<i>Centro di raccolta</i>	6.857,73		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	33.848,50		
Totale costo	80.684,89	38,75	0,26
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	80.684,89	38,75	0,26

NOTE

La raccolta presso centro di conferimento si riferisce ai materiali ingombranti

VETRO E LATTINE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	99.611	47,84	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	99.611	47,84	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	99.611	47,84	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	99.611	47,84	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	11.722,22		
<i>Porta a porta</i>	11.722,22		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	11.722,22	5,63	0,12
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	2.357,99		
Totale ricavo	2.357,99	1,13	0,02
Costo netto	9.364,23	4,50	0,09

NOTE

PLASTICA

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	57.600	27,67	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	57.600	27,67	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	57.600	27,67	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	57.600	27,67	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	32.526,03		
<i>Porta a porta</i>	32.526,03		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	32.526,03	15,62	0,56
<i>Ricavo da CONAI</i>	7.603,20		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	7.603,20	3,65	0,13
Costo netto	24.922,83	11,97	0,43

NOTE

CARTA E CARTONE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	114.436	54,96	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	114.436	54,96	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	114.436	54,96	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	114.436	54,96	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	18.250,42		
<i>Porta a porta</i>	17.672,92		
<i>Centro di raccolta</i>	577,50		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	18.250,42	8,77	0,16
<i>Ricavo da CONAI</i>	4.154,04		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	4.154,04	2,00	0,04
Costo netto	14.096,38	6,77	0,12

NOTE

LIGNEI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	54.545	26,20	100%
Totale	54.545	26,20	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	54.545	26,20	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	54.545	26,20	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	3.719,10		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	3.719,10		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	1.200,00		
Totale costo	4.919,10	2,36	0,09
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	4.919,10	2,36	0,09

NOTE

OLI ESAUSTI E FILTRI OLIO

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	500	0,24	100%
Totale	500	0,24	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	500	0,24	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	500	0,24	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Porta a porta</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	-	-	-

NOTE

PNEUMATICI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	818	0,39	100%
Totale	818	0,39	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	818	0,39	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	818	0,39	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	781,26		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	781,26		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	781,26	0,38	0,95
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	781,26	0,38	0,95

NOTE

ORGANICO

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	144.513	69,41	100%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
Totale	144.513	69,41	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	144.513	69,41	100%
Totale	144.513	69,41	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	35.940,64		
<i>Porta a porta</i>	35.940,64		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	14.084,21		
Totale costo	50.024,85	24,03	0,35
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	50.024,85	24,03	0,35

NOTE

RAEE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	21.084	10,13	100%
Totale	21.084	10,13	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	21.084	10,13	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	21.084	10,13	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	-	-	-

NOTE

INDUMENTI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	2.138	1,03	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	2.138	1,03	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	2.138	1,03	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	2.138	1,03	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-	-	-
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	-
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	-
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-	-	-
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-	-	-
<i>Ricavo da vendita</i>	-	-	-
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	-	-	-

NOTE

VEGETALE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Manutenzione aree private</i>	21.818	10,48	18%
<i>Centro di raccolta</i>	100.560	48,30	82%
Totale	122.378	58,78	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	122.378	58,78	100%
Totale	122.378	58,78	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	6.218,92		
<i>Manutenzione aree private</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	6.218,92		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	2.876,02		
Totale costo	9.094,93	4,37	0,07
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	9.094,93	4,37	0,07

NOTE

Il verde proveniente dalla manutenzione di aree private viene conferito direttamente dai giardinieri

FARMACI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	272	0,13	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	272	0,13	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	272	0,13	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	272	0,13	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	615,53		
<i>Contenitori dedicati</i>	615,53		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	615,53	0,30	2,27
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	615,53	0,30	2,27

NOTE

PILE ESAUSTE

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Contenitori dedicati</i>	269	0,13	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
Totale	269	0,13	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	269	0,13	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	269	0,13	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	527,59		
<i>Contenitori dedicati</i>	527,59		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	527,59	0,25	1,96
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
Totale ricavo	-	-	-
Costo netto	527,59	0,25	1,96

NOTE

ROTTAMI FERROSI

Sez. 1 - Quantità			
Modalità di raccolta	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Porta a porta</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	27.960	13,43	100%
Totale	27.960	13,43	100%

Sez. 2 - Smaltimento/Recupero			
Destinazione	KG/anno	KG/Ab/anno	%
<i>Discarica</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	27.960	13,43	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
Totale	27.960	13,43	100%

Sez. 3 - Costi/Ricavi			
Costo	€	€/Ab	€/KG
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Porta a porta</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
Totale costo	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	2.460,48		
Totale ricavo	2.460,48	1,18	0,09
Costo netto	- 2.460,48	- 1,18	- 0,09

NOTE

Commento tariffe tares

A decorrere dal 1° gennaio 2013 e' istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani

Pertanto anche quest'anno l'amministrazione Migliavacca ha l'onore ma soprattutto l'onere di introdurre un nuovo tributo nell'ambito dei rapporti con i cittadini così come lo scorso anno si era avuto con l'IMU, nonostante la genesi di tale novità risalga già al 1997 con il Decreto Ronchi, dell'allora Governo Berlusconi.

Tale tributo infatti si viene a configurare come una rivoluzione copernicana nell'ambito dell'attribuzione dei costi relativi ai rifiuti rispetto alla precedente tarsu.

Il principale obiettivo è quello di introdurre il concetto di tariffa e quindi far pagare agli utenti esattamente per quanto usufruiscono del servizio a differenza della precedente Tarsu che aveva natura di tassa.

Tale obiettivo è stato sin da subito condiviso dalla nostra amministrazione in ottica di:

- pareggio ed efficienza: la gestione dei rifiuti e della pulizia del comune non può essere in perdita, perciò non può sottrarre risorse ad altre voci del bilancio comunale
- equità: chi più produce più paga
- responsabilizzazione: riduzione dei rifiuti ed incremento della raccolta differenziata in modo di raggiungere un risparmio secco sullo smaltimento. In quanto lo smaltimento indifferenziato costa molto più del riciclaggio

Purtroppo l'introduzione della tariffa non è un intervento indolore: Infatti i cittadini sono i maggiori produttori di rifiuti solidi urbani e, nel momento in cui si passa da una tassa uguale per tutti a una tariffa, devono pagare di più, ad esempio, di un ufficio bancario che produce una quantità molto limitata di rifiuti.

La tariffa può quindi apparire un intervento anti-sociale, contro i cittadini, specie i più deboli.

E' questo il motivo principale per cui consapevolmente abbiamo ritardato l'applicazione di tale tributo sino ad oggi: infatti l'amministrazione aveva già predisposto le banche dati e le classificazioni previste dalla normativa già dallo scorso anno e numerosi studi e simulazioni erano già stati elaborati mesi addietro per determinare l'impatto del nuovo tributo. Si è altresì ritenuto però di non intervenire in concomitanza dell'introduzione dell'IMU per non gravare sui cittadini sia dal punto di vista economico che della sovrapposizione di novità tributarie e normative.

La tares peserà inoltre complessivamente di più sulle tasche dei cittadini, rispetto alla precedente tarsu principalmente per due ragioni:

- è una "tariffa" e non una tassa, cioè è un prelievo che copre per intero un costo dell'amministrazione e non un contributo parziale com'è l'attuale Tarsu (che storicamente ha sempre coperto meno del 100%)
- non copre solo lo smaltimento rifiuti ma anche i cosiddetti "servizi indivisibili" (illuminazione pubblica, manutenzione strade ecc.) non compresi nell'attuale tributo.



La tares sinteticamente poggia su quattro punti:

- Il Piano finanziario
- La Suddivisione dei costi tra fissi e variabili
- La suddivisione delle Utenze tra domestiche e non domestiche

Il Piano finanziario contiene tutte le voci che afferiscono al ciclo dei rifiuti sia in termini di investimenti che di acquisto di beni o servizi, in pratica deve contenere tutte le risorse utilizzate per lo svolgimento del servizio. Dipende molto poco dalla quantità e tipologia dei rifiuti prodotti.

Il piano finanziario 2013 per il comune di Vespolate si attesta a circa 280.000€.

Tale onere si divide in:

- 86.000€ circa di costi fissi ovvero indipendenti dalla quantità di rifiuto prodotto. contengono principalmente le spese relative alla gestione dell'isola ecologica, la gestione amministrativa, gli ammortamenti del costo della riqualificazione dell'isola, i mezzi del comune deputati alla raccolta dei rifiuti.
- 212.000€ circa sono invece relativi ai costi variabili, cioè dipendenti dalla quantità e tipologia di rifiuti prodotti. In tale classificazione si comprende il costo di raccolta, riciclo e trasporto dei rifiuti.
- 16.000€ circa di ricavi che vengono ad abbattere il costo complessivo della tares grazie alla raccolta differenziata che si attesta a circa il 69% per l'esercizio 2012.

Le utenze vengono dal legislatore identificate in 2 categorie:

- Le *utenze domestiche* sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.
- Le *utenze non domestiche* ricomprendono tutte le restanti utenze ovvero
 - le attività commerciali, industriali, professionali e *produttive* in genere;
 - le "comunità"

Queste ultime a loro volta vengono classificate a seconda dell'attività svolta secondo una tabella di 30 tipologie.

I costi previsti vengono quindi suddivisi tra queste 2 grandi categorie: per questo esercizio si è stimato che alle utenze domestiche vadano l'80% del costo complessivo ed alle non domestiche il 20%, questo in base al gettito medio degli anni passati ed alla superficie media occupata.

Per la determinazione delle tariffe la legge quindi prevede che per le utenze domestiche l'importo verrà determinato dai mq. dell'abitazione ma soprattutto dal numero dei componenti il nucleo familiare. Per le utenze non domestiche l'importo verrà determinato tenendo conto dei mq. di pertinenza e da un coefficiente potenziale di produzione dei rifiuti stabilito dallo Stato e dai codici ATECO classificati dall'ISTAT che determinano le categorie di appartenenza con le relative tariffe ad esse collegate

Il risultato di tutto questa elaborazione tariffaria porta ad un forte impatto economico del nuovo tributo a scapito di molte categorie di famiglie e di tutte le categorie di utenza non domestica soprattutto ristorazione ed ortofrutta.

L'impegno dell'amministrazione per trovare un equilibrio nella tassazione tale da non comportare aggravio eccessivo rispetto al precedente è stato intenso e come già detto è partito prima ancora che la tares divenisse un obbligo; purtroppo gli effetti per i nostri concittadini si inseriscono in un quadro economico e sociale drammatico.



A tal proposito l'amministrazione ed il sottoscritto in prima persona si sono spesi per portare a conoscenza della cittadinanza le novità della tares attraverso incontri pubblici e con rappresentanti di alcune tipologie imprenditoriali.

Tuttavia, si può sostenere che non ha senso delegare a uno strumento come la Tarsu il compito di perseguire l'obiettivo di equità sociale, redistribuzione e progressività dei contributi che è proprio di altre forme di finanziamento della macchina statale.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of the letters 'S' and 'M'.

C.C. n. 10/2013 Del. C

C.C. del 23/7/2013 – punto 3 dell'o.d.g.

Signor Sindaco e Colleghi Consiglieri, per questo punto 3 dell'ordine del giorno, come già detto al punto 2 e a valere per il successivo punto 4, il nostro gruppo fa presente la necessità che i punti **non vengano trattati**, ma vengano ritirati, e gli stessi argomenti siano poi ripresentati in un prossimo Consiglio Comunale da farsi **entro il 30 Settembre 2013**.

Nel contempo si proceda alla fissazione di una serie di incontri al fine di esaminare a fondo gli argomenti e mettere tutti i Consiglieri nella giusta condizione di decidere in coscienza per una gestione attenta ed oculata per il bene del Comune e dei Cittadini.

Qualora questa nostra proposta non venisse accettata, venendo a mancare i presupposti per esprimere un voto convinto su scelte importanti che incidono direttamente sulle spese dei cittadini, diciamo già da subito che il nostro voto sarà contrario.

